Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 12 Novembre — NUMERO 266

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 642 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1894 n. 232;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta dei Nostri Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e di Grazia, Giustizia e Culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutorie le norme contenute nell'unito regolamento, firmato d'ordine Nostro dai Ministri proponenti, per disciplinare, in esecuzione della legge 7 giugno 1894, n. 232, l'impianto di trasmissione a distanza della energia per usi industriali col mezzo di correnti elettriche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge 7 giugno 1894, n. 232, sulla trasmissione a distanza dell'energia per mezzo di correnti elettriche

Art. 1.

Le condutture elettriche per uso industriale agli effetti della legge 7 giugno 1894, n. 232, sono tutte quelle destinate al trasporto dell'energia a distanza per mezzo delle correnti elettriche, escluse le condutture telegrafiche e telefoniche in quanto sono regolate dalla legge 7 aprile 1892, n. 184.

Art. 2.

Quando per lo studio preliminare del progetto d'impianto della conduttura elettrica, occorra attraversare fondi altrui e non sia intervenuto il consenso dei proprietari, chi intende stabilire la conduttura potrà ottenere dalla regia Prefettura della provincia, nella quale sono situati i fondi da attraversare, la autorizzazione per l'accesso sui fondi stessi. A tale uopo egli dovrà provare

alla suddetta autorità il diritto alla imposizione della servitù di passaggio e presentare una domanda nella quale siano indicati:

a) il periodo di tempo durante il quale intende eseguire gli studi;

b) i fondi da attraversare;

c) i dati necessari per fornire una esatta idea della entità dell'impianto.

Art. 3.

Il prefetto, riconosciuto il diritto di passaggio, autorizza, con apposito decreto, il richiedente a introdursi nei fondi da attraversare per lo studio del progetto.

In detto decreto vengono indicati i nomi delle persone, alle quali è concessa la facoltà di introdursi nelle private proprietà e la durata della autorizzazione.

Art. 4.

Coloro che intendono valersi di tale autorizzazione debbono farlo nel modo meno pregiudizievole al proprietario del fondo, e saranno anche obbligati a risarcire qualunque danno recato al proprietario stesso.

Quando si tratti di luoghi abitati, il sindaco, su istanza delle parti interessate, fisserà il tempo ed il modo con cui la facoltà concessa può essere esercitata.

Quando occorra circolare nel recinto di una ferrovia pubblica, dovrà ottenersi anche il permesso dell'Amministrazione ferroviaria esercente.

Per assicurare il pagamento delle indennità, i prefetti potranno prescrivere al richiedente il preventivo deposito di una congrua somma.

Art. 5.

Le condutture di un impianto elettrico, le quali attraversino strade pubbliche, ferrovie, fiumi, torrenti, canali, linee telegrafiche o telefoniche di pubblico servizio, o che a queste linee si avvicinino, ovvero passino o si appoggino su monumenti pubblici, non possono essere collocate, senza il previo consenso dell'autorità competente, a meno che l'opera non sia già stata dichiarata di pubblica utilità.

Tutte le altre condutture possono essere collocate senza il detto consenso, ma debbono essere notificate alla stessa autorità almeno 10 giorni prima di mettere mano all'impianto.

I successivi ampliamenti o cambiamenti delle condutture possono essere eseguiti senza bisogno di notificazione, salvo il disposto dell'articolo 13.

Art. 6.

La domanda per il consenso o la notificazione dell'impianto debbono essere fatte alla Regia Prefettura della provincia, nella quale s'intende effettuare l'impianto.

Quando la conduttura attraversi opere pubbliche o proprietà comprese nei territori di due o più provincie, la domanda per il consenso o la notificazione debbono essere indirizzate al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 7.

Quando per l'attuazione dell'impianto occorra il consenso dell'autorità competente a termini dell'articolo 5, l'utente, oltre alla prova del diritto alla imposizione della servitù di passaggio, dovrà presentare all'autorità stessa.

a) un disegno d'insieme dell'impianto coi particolari dei conduttori e dei loro sostegni: con l'indicazione degli attraversamenti delle strade pubbliche, ferrovie, fiumi, torrenti e canali e colla designazione delle linee telegrafiche e telefoniche vicine alla conduttura progettata;

b) una relazione descrittiva dell'impianto nella quale saranno indicati: l'entità dell'impianto, la specie delle correnti, se continue od alterne, i massimi dei valori efficaci delle differenze di potenziale e delle intensità nei conduttori, la natura e le sezioni dei medesimi ed i sistemi d'isolamento.

Il richiedente deve inoltre indicare il domicilio da lui eletto ed il termine entro il quale intende attuare l'impianto.

Art. 8.

L'autorità indicata all'articolo 6, sentite, ove occorra, le Amministrazioni pubbliche interessate sul progetto presentato dal richiedente a sensi dell'articolo 7, dà il consenso per l'attuazione dell'impianto a norma del presente regolamento, sotto la responsabilità dell'utente pei danni che possono essere cagionati dal sistema adottato e con espressa riserva delle opposizioni degli interessati ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge.

Art. 9.

La notificazione da farsi ai termini dell'articolo 5, sarà accompagnata da un disegno d'insieme e dalla descrizione sommaria dell'impianto.

Art. 10.

Nell'impianto e nell'esercizio delle condutture elettriche l'utente sarà tenuto ad attuare, sotto la sua responsabilità, tutti i provvedimenti intesi a guarentire la incolumità delle persone e l'uso delle cose che saranno in ogni caso consigliati dalla scienza e dalla pratica e ad osservare inoltre le seguenti norme generali:

1° Per i conduttori aerei si dovranno adottare tutte le disposizioni che saranno ritenute adatte ad evitare la rottura dei conduttori ed i pericoli da essa derivanti tenendo conto del loro peso e del potenziale;

2° I conduttori fra i quali esista una differenza di potenziale dovranno essere collocati in modo che uno non possa, cadendo od allungandosi, venire in contatto coll'altro; nei casi in cui questa condizione non possa agevolmente soddisfarsi, dovranno essere adottate speciali disposizioni, sia negli appoggi che nelle tesate, per assicurare la sospensione del conduttore o renderne il meno possibile dannosa alle persone e alle cose la rottura, indipendentemente dall'isolamento del conduttore stesso;

3° I conduttori aerei esterni alle abitazioni debbono essere disposti in modo da non potere essere toccati da persone non addette al loro servizio, sia lungo le tesate che sugli appoggi. Nei luoghi aperti, non debbono essere collocati ad una altezza inferiore a metri 6 dal suolo, salvo quella maggiore altezza che in casi speciali risultasse necessaria. L'autorità competente può concedere il collocamento di conduttori ad un'altezza minore di quella sopraindicata soltanto nel caso delle tramvie elettriche, ed in quegli altri casi nei quali risultasse dimostrata non solamente l'assenza di pericoli, ma anche la necessità della minore altezza per il pratico impiego della conduttura, nell'uso a cui questa è destinata. Sulle facciate delle case, i conduttori dovranno essere fuori della portata della mano di un uomo che stia alla finestra o sul davanzale di essa, o ad un balcone o su di un terrazzo o sul tetto;

4° Nei pozzi e cunicoli delle miniere e di escavazioni analoghe, nelle gallerie delle ferrovie, tramvie e strade ordinarie, nei luoghi di transito sotterranei o coperti e dappertutto dove le condizioni locali impediscano di soddisfare alle norme suddette, dovrà esser reso innocuo, con i mezzi più efficaci, il contatto dei conduttori;

5° Pei conduttori in contatto con la terra si osserveranno le norme del successivo articolo 11;

6° I pali, le mensole e gli altri sostegni per conduttori sui quali si abbiano potenziali pericolosi, dovranno essere muniti di ripari atti ad impedire che si acceda ai conduttori stessi senza l'aiuto di scale mobili o di mezzi analoghi;

7° Tutti i sostegni dovranno essere disposti nel modo meno pregiudizievole alla proprietà servente ed essere tali da presentare la necessaria resistenza in se stessi e nel loro punto di appoggio;

8° Adatte disposizioni di difesa dovranno adottarsi dove vi sia pericolo di contatto fra i conduttori di energia e i fili telegrafici o telefonici in caso di rottura di questi;

9° Speciali disposizioni di sicurezza dovranno adottarsi nei

tratti dove i conduttori possano essere toccati dagli agenti telegrafici e telefonici in servizio;

10° Nel collocamento dei conduttori sotterranei si dovrà evitare che in contatto di essi possano accumularsi gas infiammabili, o si possa con essi arrecare danni ad altre condotte di gas, acqua e simili.

Art. 11.

Nelle condutture elettriche di cui all'articolo 1, è ammesso di far comunicare col suolo una parte del circuito, ma questo deve sempre essere interamente metallico e, nella parte in contatto con la terra, avere i giunti perfetti e le sezioni non meno grandi di quelle che occorrerebbero in un impianto ben proporzionato ove non vi fosse alcuna comunicazione con la terra.

Dovranno inoltre osservarsi quelle cautele che la scienza e la pratica potranno suggerire per evitare i danni eventualmente dovuti alle derivazioni a terra.

Art. 12.

Rispetto alle opere d'interesse pubblico ed ai fiumi, torrenti e canali, oltre le norme dell'articolo 10 e quelle risultanti dalle vigenti leggi, debbono essere osservate le seguenti prescrizioni, come pure quelle speciali che, durante l'esecuzione della conduttura o l'esercizio di essa, potranno essere determinate, caso per caso, dall'autorità competente, sentite le Amministrazioni interessate:

a) per le strade ferrate e le tramvie in sede propria:

1° Si deve possibilmente evitare l'impianto delle condutture d'energia elettrica lungo le ferrovie, sul suolo di proprietà delle stesse e attraverso i piazzali interni delle stazioni;

2° Le condutture elettriche aeree debbono attraversare le ferrovie ad angolo retto e ad una altezza non minore di m. 7 sul piano di ferro, salvo modificazioni nel caso di conduttori aerei per tramvie elettriche;

3° I sostegni delle condutture elettriche dovranno essere collocati a distanza tale dal binario che, cadendo, non possano ingombrarlo, e dove tale condizione non potesse osservarsi, dovranno essere assicurati in modo da impedirne la caduta sul binario;

4° I canali per le condutture sotterranee dovranno essere situati a profondità non minore di un metro misurata fra il piano di formazione ed il piano tangente alla superficie superiore dei canali stessi e debbono essere solidi come richiede la sicurezza dell'esercizio della ferrovia.

Tali canali sotterranei dovranno essere disposti in modo che i conduttori possano essere visitati e riparati senza manomettere il corpo stradale;

5° Per gli attraversamenti sotterranei delle ferrovie con conduttori elettrici, si stabiliranno canali possibilmente separati da quelli per altre condutture di acqua, gas e simili;

6° Nelle intersezioni delle ferrovie con conduttori elettrici sotterranei l'utente potrà esser obbligato a servirsi dei manufatti che passano sotto di esse, e che fossero adatti allo scopo, salvo il caso delle tramvie elettriche; e ciò sotto l'osservanza delle norme che saranno prescritte dall'Amministrazione ferroviaria e dagli enti eventualmente interessati;

b) per le strade pubbliche fuori dell'abitato, pei fiumi, torrenti e canali:

1° È vietato in massima l'impianto di condutture elettriche lungo le strade pubbliche e lungo le arginature di fiumi, torrenti e canali sulle quali esistano o debbano essere impiantate linee telegrafiche o telefoniche destinate a pubblico servizio.

Però questo divieto potrà essere tolto, previo accordi col Ministero delle poste e dei telegrafi, all'oggetto di concretare i provvedimenti più adatti alla coesistenza dei due impianti e meno onerosi per l'utente della conduttura elettrica.

Per gli attraversamenti valgono le disposizioni di cui alla lettera *a*, n. 2, del presente articolo, colle modificazioni consigliate dalle circostanze;

2° Si osserveranno le norme che saranno prescritte, caso per caso, dalle Amministrazioni competenti a sensi delle leggi e dei regolamenti speciali sulle strade e sulle acque;

c) per le vie e le piazze pubbliche:

Rispetto al passaggio per le vie e piazze pubbliche ed agli appoggi sulle facciate delle case, si osserveranno le norme che saranno prescritte dai municipi e dalle altre autorità competenti.

Art. 13.

L'impianto di condutture elettriche recanti l'imposizione della servitù di passaggio deve essere eseguito nel modo meno pregiudizievole non solo al proprietario del fondo servente, ma anche agli altri utenti della stessa servitù sul fondo medesimo.

Quando sul percorso di una conduttura elettrica esistano altre condutture elettriche o linee telefoniche o telegrafiche, dovranno — fino a ragion conosciuta in via giudiziaria — accertarsi, per la tutela del regolare esercizio di ciascuna conduttura o linea, le ragionevoli prescrizioni della parte che ha titolo di preminenza per motivi di pubblico servizio, oppure, a parità di titoli, per ragioni di preesistenza.

Quando le prescrizioni concordate esigano lo spostamento o la modificazione dei conduttori, le spese relative saranno a carico di chi le rende necessarie.

Le Amministrazioni pubbliche competenti possono sempre ordinare lo spostamento delle condutture elettriche per ragioni imprescindibili di pubblico servizio.

Art. 14.

Il proprietario del fondo servente non può fare cosa alcuna che tenda a diminuire l'uso della servitù o a renderlo più incomodo; nè trasferire l'esercizio della servitù in un luogo diverso da quello dove fu originariamente stabilita.

Lo stesso obbligo vale per l'utente della servitù.

Tuttavia se l'originario esercizio fosse divenuto più gravoso al proprietario del fondo servente o se gl'impedisse di farvi lavori, riparazioni o miglioramenti, egli può domandare all'utente della conduttura di modificare il suo impianto, oppure offrirgli un luogo egualmente comodo per l'esercizio dei suoi diritti e questi non può ricusarlo.

Il cambiamento di luogo per l'esercizio della servitù può parimenti ammettersi ad istanza dell'utente della conduttura, ove questo provi che il cambiamento riesca per lui di notevole vantaggio e non sia di danno al fondo servente.

Art. 15.

Il diritto al passaggio della conduttura elettrica non attribuisce all'utente della medesima la proprietà del suolo laterale, sottoposto o superiore alla conduttura ed ai relativi sostegni, nè quella del muro al quale essa si appoggia.

Le imposte prediali e gli altri pesi inerenti al fondo rimangono a carico del proprietario di esso.

Art. 16.

La servitù di passaggio comprende l'impianto e l'uso del massimo numero dei conduttori e delle massime sezioni degli stessi che, nei limiti dell'entità del proprio impianto, l'utente della conduttura avrà notificato al proprietario del fondo servente all'atto di far riconoscere il suo diritto di passaggio, giusta l'articolo 5 della legge 7 giugno 1894, n. 232.

È poi in facoltà dell'utente di eseguire sui predisposti appoggi e progressivamente la posa dei conduttori già notificati, senza chiedere ulteriori consensi, e senza essere tenuto al pagamento di ulteriori indennità, salvo però sempre il risarcimento dei danni immediati arrecati al fondo servente nella posa dei conduttori.

Art. 17.

La sussistenza di vestigia di opere delle condutture elettriche contemplate nell'articolo 1 non impedisce la prescrizione; per impedirla si richiedono la esistenza e la conservazione in istato di esercizio della conduttura.

Art. 18.

Nei casi previsti dall'articolo 9 della legge 7 giugno 1894, n. 232, spetta alla competente autorità giudiziaria di autorizzare l'esecuzione provvisoria dell'opera nel modo e con le condizioni che giudica necessarie per conciliare l'utilità pubblica coi diritti del proprietario del fondo, ed osservate per il provvedimento le formalità stabilite dalla legge.

Art. 19.

La vigilanza per l'esecuzione della legge 7 giugno 1894, n. 232 e del presente regolamento, ferma rimanendo, in ogni caso, la responsabilità degli utenti delle condutture elettriche, spetta al Ministero di agricoltura, industria e commercio; il quale provvederà, ove occorra, d'accordo con le altre Amministrazioni pubbliche interessate.

Al Ministero medesimo i prefetti daranno immediata notizia dei consensi rilasciati per l'impianto di condutture elettriche e delle notificazioni ricevute a sensi degli articoli 8 e 9 del presente regolamento.

Disposizione transitoria

Art. 20.

Trattandosi di condutture elettriche esistenti, i proprietari che intendono far valere i loro diritti verso l'utente non potranno esigere modificazioni al collocamento della conduttura prima che sia esaurito il giudizio di merito.

Visto, d'ordine di S. M.
I Ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e culti
A. BARAZZUOLI.
CALENDA.

Il Numero **650** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 dell'allegato *S* alla legge 8 agosto 1895, n. 486;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli Istituti d'emissione hanno facoltà di ammettere al prolungamento dei termini di cui all'art. 1 dell'allegato *S* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, quei mutuatari, che, trovandosi in mora di non più di otto semestralità al 10 agosto 1895, abbiano anteriormente alla data del presente Decreto, soddisfatto almeno le prime due rate semestrali stabilite nel contratto.

Il detto prolungamento verrà concesso in via normale, e quando non vi ostino ragioni speciali o straordinarie, a quei mutuatari che, trovandosi nelle condizioni di cui sopra, avessero ammortizzato, anteriormente al 10 agosto 1895, non meno di un decimo del loro mutuo originario.

Art. 2.

Il rimborso delle cartelle rappresentanti il valore dei mutui, dei quali i termini di ammortizzazione siano stati prolungati in conformità dall'articolo precedente, dovrà operarsi dall'Istituto mutuante senza alcuna variazione in confronto di ciò che risulta dai contratti originari di mutuo, o, per il Banco di Napoli, di ciò che è stabilito dall'art. 8 dell'allegato *S* alla citata legge 8 agosto 1895.

Art. 3.

La somma capitale, oggetto del nuovo contratto, sarà costituita da quella tuttora dovuta per capitale, comprese le semestralità scadute e non pagate, accresciuta degli interessi di mora maturati sulle rate scadute e non soddisfatte a tutto il giorno anteriore alla data del nuovo contratto, liquidati alla ragione composta del 5 per cento, nonchè della somma delle spese che il mutuatario deve rimborsare o di quant'altro fosse da lui dovuto al credito fondiario nel detto giorno.

La semestralità da pagarsi per l'ammortizzazione del capitale così determinato sarà stabilita prendendo per base il saggio d'interesse, le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile e di commissione risultanti dal contratto originario, e la quota per l'abbonamento dei diritti erariali dovuti dal mutuatario, tenuto conto della disposizione di favore di cui al comma secondo dell'art. 1 dell'allegato *S* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Art. 4.

Se l'inscrizione presa col contratto primitivo per capitale e per accessori non copre l'intera somma capitale costituita a forma del primo comma dell'articolo precedente ed i relativi accessori, nè il fondo già vincolato per il mutuo offre capienza ad ipoteca suppletiva, il mutuatario dovrà fornire una valida garanzia accetta agli Istituti mediante ipoteca su altri immobili.

Art. 5.

Nel caso in cui, all'atto della costituzione della ipoteca supplementare, sia in corso il giudizio di espropriazione, il mutuatario dovrà provvedere a che, di accordo fra tutti gli interessati, cessino gli effetti del giudizio medesimo.

Art. 6.

L'Istituto potrà richiedere, a spese del mutuatario, tutti i certificati di inscrizione e di trascrizione che prima e dopo la stipulazione del contratto gli occorrano, al fine di accertare la condizione giuridica degli immobili sui quali i suoi diritti debbano essere garantiti.

Art. 7.

I rapporti fra l'Istituto mutuante e il mutuatario, dipendenti dal nuovo contratto, sono soggetti alle norme stabilite dalla legge e dai regolamenti in vigore per l'esercizio del credito fondiario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1062078 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1600, al nome di Pelizzari Elvira fu Riccardo, nubile, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Am-

ministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pelizzari Erminia-Elvira-Matilde fu Riccardo, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A terminini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, (miste) cioè: N. 002788 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200,

N. 003422 per L. 1000;
» 003423 per L. 1000;
» 003424 per L. 1000;

al nome di Larco Luigia fu Giovanni Battista, ved. Pellerano Gian Battista, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Larco Maria-Luigia fu Nicolò, ved. di Pellerano Giovanni Battista, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 23153 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Martino Nicola fu Torquato, domiciliato in Napoli, con annotazione d'ipoteca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martino Vinceslao fu Torquato, domiciliato come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 555700 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55 e N. 555701 per L. 50, al nome di Contursi Marianna fu Domenico, minore sotto l'amministrazione della madre Concetta Vinancia, domiciliata in Napoli; la 2ª con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Contursi Anna fu Domenico, minore come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Bedoni Filippo fu Pietro quale cassiere delle R. Poste, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 573 d'ordine, n. 4567 di protocollo e n. 22300-6 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di Finanza in Novara in data 25 settembre 1895, in seguito al deposito di sei Certificati Consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di lire milletrecentocinquantacinque (1355), con semestri esauriti, per l'unione di un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente restituiti al prenominato sig. Bedoni Filippo fu Pietro quale cassiere delle R. Poste i precitati sei Certificati di rendita muniti di un nuovo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo della restituzione della predetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 11 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino in data 13 agosto 1895 al sig. Mosso Giuseppe del fu Luigi col numero di posizione 118734 e n. 1006 d'ordine, pel deposito di un cerficato del consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 85 con godimento dal 1 gennaio 1895 per essere munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto; senza obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. Decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 settembre 1895.*

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni . . . . L.	52,346,042 34
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0[0 . . »	420,579 78
Detti in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti . . . . »	655,371 15
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R.ª Tesoreria, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . »	138,449 95
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . »	2,701 66
Quote di pensioni liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni ai sensi dell'art. 28 del Testo unico, rimaste da riscuotere . . . . . »	558 47
Multe rimaste da pagare dagli Esattori delle imposte. . . . . »	2,365 24
	L. 53,566,068 59

AVERE.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 settembre 1895 . . . . L.	84,726 61
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » »	5,082 —
Attivo netto al 30 settembre 1895 . . . . . »	53,476,259 98
	L. 53,566,068 59

Roma, addì 5 novembre 1895.

Il Direttore Generale NOVELLI.

Il Direttore Capo della Ragioneria ff. A. MESSERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	23 50	22 ..	40 75	35 80	16 50	14 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	22 12	20 97	37 22	36 11	15 58	14 41	19 ..	17 ..	38 ..	32 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	22 65	21 60	32 60	29 30	16 47	15 45	16 25	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	22 ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	15 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	21 40	.. ..	28 70	26 10	15 60	.. ..	.. ..	.. ..	39 20	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	23 50	22 25	35 ..	27 ..	16 ..	14 50	15 75	15 25	36 ..	32 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	23 ..	22 ..	35 07	32 07	18 12	16 37	13 75	.. ..	37 50	17 ..	165 ..	148 ..
8	Como	22 75	22 25	.. ..	.. ..	16 ..	15 ..	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	42 ..	38 ..	20 ..	18 ..	21 ..	19 ..	35 ..	28 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	21 25	21 ..	38 55	26 30	16 40	15 ..	16 30	15 40	44 60	30 ..	161 45	120 70
11	Brescia	22 78	21 17	36 ..	31 50	17 22	15 08	15 ..	14 ..	41 ..	34 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	22 30	21 60	34 ..	32 ..	14 95	14 35	15 ..	14 ..	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	22 25	21 25	35 ..	31 ..	17 25	16 25	15 ..	14 50	30 ..	22 ..	158 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Verona	22 37	21 25	36 50	30 50	18 25	17 25	15 ..	14 75	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	21 50	21 ..	38 ..	36 ..	19 ..	18 50	16 ..	15 50	38 ..	34 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	21 75	20 50	39 ..	33 ..	18 ..	16 ..	16 ..	.. ..	37 ..	26 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	22 29	21 02	43 24	33 55	17 01	13 69	.. ..	.. ..	35 92	27 30	133 87	100 11
18	Conegliano *(Treviso)*	21 09	.. ..	39 ..	35 ..	18 46	16 70	15 ..	.. ..	42 ..	35 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	21 60	21 10	39 ..	37 50	16 50	16 25	15 50	15 25	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	21 50	20 ..	36 ..	28 ..	17 ..	14 75	14 70	14 20	40 ..	27 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	21 ..	20 50	38 ..	34 ..	17 ..	16 ..	15 50	15 ..	32 ..	26 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	21 92	20 92	36 ..	34 ..	17 ..	15 75	15 ..	.. ..	35 ..	26 ..	132 ..	88 ..
23	Rovigo	22 ..	21 40	35 ..	31 50	17 25	15 75	15 ..	.. ..	50 ..	25 ..	145 ..	125 ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	21 82	.. ..	36 37	30 25	15 75	13 40	14 87	14 75	36 50	28 50	120 ..	105 ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	22 50	22 04	.. ..	.. ..	15 47	15 ..	14 25	13 75	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	23 62	23 ..	38 ..	31 ..	16 37	15 87	15 56	15 12	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	23 50	22 50	45 ..	42 ..	16 50	15 50	18 ..	17 ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	22 87	21 87	45 50	41 50	16 50	13 50	15 50	15 25	27 50	22 50	147 50	122 ..
30	Ferrara	22 37	21 87	45 50	38 50	15 75	.. ..	15 12	.. ..	30 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	22 75	21 50	41 50	39 ..	15 25	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	167 50	147 50
32	Ravenna	22 ..	21 50	48 ..	38 ..	14 50	14 ..	17 ..	14 ..	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	22 50	22 ..	48 ..	42 ..	15 ..	14 50	17 ..	15 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	21 25	.. ..	.. ..	.. ..	13 50	.. ..	17 ..	.. ..	42 30	37 30	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	21 ..	.. ..	51 ..	39 ..	15 ..	14 90	.. ..	.. ..	39 ..	33 ..	120 ..	108 ..
36	Macerata	21 ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	.. ..	.. ..	42 ..	37 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno *(Perugia)*	22 33	.. ..	50 ..	38 ..	14 87	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	100 ..	96 85
													REGIONE VII. —
39	Lucca	23 67	22 50	53 ..	45 ..	13 74	12 88	17 ..	15 ..	45 ..	35 ..	130 ..	120 ..
40	Pisa	23 42	22 97	.. ..	.. ..	15 75	.. ..	15 25	.. ..	24 ..	20 ..	134 16	124 10
41	Livorno	22 50	22 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	125 ..	115 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	48 13	39 36	127 65	117 63
43	Arezzo	22 87	22 15	50 ..	40 ..	13 59	13 30	17 ..	15 50	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	22 75	22 50	52 ..	46 ..	15 20	14 75	17 ..	16 75	40 33	27 50	112 ..	105 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	31 ..	30 ..	110 ..	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 21 al 27 ottobre 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 20	1 90	4 40	4 40	7 ..	6 ..	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 ..	9 ..	8 ..	.. 33	.. 29	.. ..	1 44	1 25	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 70	2 20	.. ..	4 ..	8 ..	6 50	.. 34	.. 29	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 50	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 35	7 40	.. 37	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 50	2 05	.. ..	4 12	9 25	8 25	.. 35	.. 23	.. 28	1 50	1 25	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 70	1 20	.. ..	.. ..	9 ..	7 50	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 80	2 30	4 25	3 75	8 75	7 90	.. 35	.. 34	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 50	3 ..	7 ..	6 60	.. 40	.. ..	.. ..	1 60	1 35	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 50	3 ..	7 25	6 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 37	.. 29	.. ..	1 60	1 30	1 50	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 45	2 30	3 25	3 05	7 45	5 45	.. 40	.. 36	.. ..	1 69	1 37	1 37	1 36	.. ..	1 07	1 07
10 ..	8 50	2 95	2 70	3 ..	2 75	5 50	5 12	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	1 40	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	6 50	5 50	.. 41	.. 36	.. 31	1 60	1 20	1 50	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
6 53	.. ..	1 92	.. ..	.. ..	3 02	5 17	5 01	.. 40	.. 30	.. 21	1 55	1 20	1 55	1 25	1 15	1 15	1 18
9 ..	8 ..	2 60	2 40	3 80	3 20	5 20	4 40	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 40	5 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	1 30	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 ..	2 50	6 ..	5 50	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	1 20	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	2 65	2 65	6 25	5 25	.. 44	.. ..	.. 36	1 70	1 40	1 50	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	3 20	2 75	1 50	1 50	4 50	3 75	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 25	1 50	1 10	1 50	1 20	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	6 ..	8 ..	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 20	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	.. ..	2 60	.. ..	.. ..	5 50	8 50	7 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 87	3 62	8 25	7 25	.. 36	.. 26	.. ..	1 50	1 27	1 70	.. 90	.. ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 10	3 10	7 10	6 ..	.. 36	.. 33	.. 27	2 ..	1 40	.. ..	.. 95	1 05	.. 85	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	4 70	3 70	9 ..	7 ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 70	1 40	1 50	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 65	8 05	2 ..	2 80	3 30	2 25	6 75	6 25	.. 37	.. 32	.. ..	1 65	1 35	1 30	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 37	1 62	1 75	.. ..	4 50	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	1 50	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 36	.. 30	.. ..	1 60	1 50	1 80	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 70	.. ..	2 30	1 80	3 ..	2 50	4 50	4 ..	.. 34	.. 31	.. ..	1 62	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 50	5 ..	4 85	4 50	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	1 20	1 50	.. 90	1 25	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	6 50	4 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 50	1 05	1 35	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 ..	2 ..	5 ..	4 50	.. 37	.. 27	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 ..	1 70	3 50	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	1 50	1 20	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 25	.. ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	1 65	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	1 50	2 ..	1 40	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 34	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	22 12	21 25	51 ..	45 ..	14 25	13 65	14 35	13 25	43 ..	40 ..	107 ..	95 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	21 15	19 73	.. ..	.. ..	15 ..	14 ..	.. ..	.. ..	44 ..	39 ..	101 ..	86 ..
48	Chieti	21 ..	19 ..	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 22	20 ..	50 ..	37 ..	14 25	14 ..	14 06	14 ..	40 ..	34 90	100 ..	87 ..
51	Foggia	21 50	21 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 60	13 25	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	22 12	21 82	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	16 15	.. ..	28 ..	22 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	21 20	20 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	16 ..	15 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 ..	19 ..	.. ..	.. ..	13 ..	12 75	13 50	12 75	32 50	27 50	94 50	79 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	21 32	20 37	.. ..	.. ..	15 66	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
57	Benevento	19 90	18 15	.. ..	.. ..	13 10	.. ..	17 20	.. ..	35 ..	30 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	21 25	19 60	.. ..	.. ..	13 50	13 ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	20 ..	18 50	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	14 ..	.. ..	50 ..	40 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
62	Catanzaro	21 ..	20 50	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	14 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	23 50	22 50	50 ..	35 ..	16 50	15 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	80 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	19 48	18 71	39 50	28 50	15 ..	14 ..	15 93	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	Messina	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
66	Catania	20 48	19 85	39 ..	38 ..	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	19 ..	17 ..	83 50	80 ..
67	Siracusa	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 50	17 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	18 20	17 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	.. ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	22 ..	20 07	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 98	.. ..	31 45	21 28	74 34	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	18 75	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	18 91	18 56	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	36 ..	30 ..	72 ..	68 40
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
43	Arezzo (14-20 ottobre)	22 87	22 15	50 ..	40 ..	13 59	13 30	17 ..	15 50	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* fu sempre in aumento di prezzo sulle piazze di Pavia, Milano, Belluno, Udine, Treviso, Dolo, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì, Siena e Catania: deprezzò a Brescia, Conegliano, Jesi e Catanzaro.

Il *granturco* rincarò ad Alessandria, Pavia, Milano, Mantova, Verona, Vicenza, Conegliano, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì, Foligno e Roma: discese di prezzo sul solo mercato di Belluno.

L'*avena* rincarò a Vicenza, Padova e Modena e discese di prezzo a Mantova, Conegliano, Ravenna, Forlì (2ª qualità) e Catania.

Il *riso* deprezzò a Verona e Roma (2ª qualità) e salì di prezzo a Padova.

Vino: Le offerte del nuovo prodotto ne fecero scemare il prezzo ad Alessandria, Milano (1ª qualità), Padova (2ª qualità), Forlì e

del pane in 72 mercati del Regno, dal 21 al 27 ottobre 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO E DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 65	7 45	.. ..	2 12	.. 90	4 25	4 12	.. 45	.. 40	.. ..	1 70	1 50	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 75	.. ..	6 ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 50	1 05	1 05	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 70	8 40	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	4 ..	3 50	.. 30	.. 25	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. 60	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	1 90	1 30	1 50	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	2 50	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	1 90	1 60	1 25	1 20	1 20	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	2 20	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 18	2 10	1 60	1 20	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 20	.. 13	1 69	1 59	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 23	.. ..	1 60	1 25	1 ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
7 50	6 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 50	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	1 ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	5 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 60	1 20	.. 90	.. 70	.. 80	.. 60	.. 60
8 ..	8 ..	2 25	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 36	.. 32	.. 26	2 20	1 90	1 20	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
9 50	7 50	2 32	1 82	4 85	7 35	8 60	8 10	.. 39	.. 31	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. ..	1 12	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 31	.. ..	2 12	1 88	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 24	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	5 ..	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	1 90	1 30	1 40	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 10	1 70	.. ..	1 20	1 20	1 10	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	2 12	1 85	1 75	.. ..	1 30	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 75	5 75	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 32	.. 28	1 ..	.. ..	1 50	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	7 12	.. ..	1 37	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 ..	.. 90	1 07	.. ..	.. 70	.. 70	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Castel del Piano. Negli ultimi due mercati (Forlì e Castel del Piano) il ribasso fu notevolissimo raggiungendo nel 1° lire 10 l'ettolitro e nel 2° lire 14 l'ettolitro. Rialzi di prezzo furono segnalati a Teramo (2ª qualità) e Cagliari.

Olio: L'olio nuovo di già offerto causò ribasso di prezzo a Modena (2ª qualità) e Livorno: a Teramo rialzò il prezzo della 2ª qualità.

Foraggi: Il *fieno* rincarò a Udine, Firenze, Catanzaro e Palermo.

La *paglia* crebbe di prezzo a Firenze e Palermo.

Carni: La carne *bovina* rinvilì a Noale ed aumentò di prezzo a Catania.

La carne *suina* deprezzò a Carmagnola.

La carne di *agnello* discese di prezzo a Palermo e salì a Cagliari e Sassari.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso

Il giorno 9 corrente in Carmignano di Brenta, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 11 novembre 1895.

Regio Archivio di Stato in Roma

SCUOLA DI PALEOGRAFIA

Il giorno 15 novembre ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato (via Valdina, presso piazza Firenze), il corso di paleografia e di archivistica ordinato dal R. D. 27 maggio 1875 n. 2552. Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuti gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta col bollo di centesimi cinquanta.

Roma, addì 4 novembre 1895. 3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo, desumendolo dai telegrammi da Londra, un più largo sunto di quella parte del discorso di lord Salisbury, che si riferisce agli avvenimenti d'Oriente.

Dopo aver parlato dell'azione dell'Inghilterra rispetto alle questioni chinesi e giapponesi, lord Salisbury disse:

« In altro paese le cose non hanno un aspetto così favorevole e così pacifico. In questi ultimi mesi gli avvenimenti dell'Armenia hanno occupato tutto il mondo. Sir Filippo Curriè si è affaticato ad avviare la questione verso una soluzione pacifica e in massima il Sultano ha accettato le proposte degli Ambasciatori. Se le progettate riforme venissero realmente applicate, vi sarebbero tutte le prospettive per la generale tranquillità e per la prosperità di quei paesi; se però il Sultano dovesse rifiutarsi d'introdurre le riforme che gli si chiedono, allora il risultato naturale sarebbe una continuata e permanente cattiva amministrazione e da ultimo la fatale rovina di quel Governo che ne fosse responsabile.

« Il pericolo congiunto alla rovina dell'Impero turco consisterebbe in un pericoloso conflitto fra le altre potenze europee. Ma io sono lieto di potermi dire convinto che le potenze terranno fermo al piano già escogitato dalla loro saggezza. »

Salisbury lodò l'attività di Curriè e fece rilevare che la di lui energia ha stornato, almeno per qualche tempo, i più gravi pericoli. Durante il suo discorso, Salisbury disse:

« Tutto ciò che riguarda la Turchia dipende completamente dalle decisioni del Sultano; ma se non si potesse persuadere o indurre il Sultano - ed io devo dire con dispiacere, che le notizie da Costantinopoli a questo riguardo non sono molto consolanti - allora... »

Qui Salisbury si interruppe e poi continuò:

« Io non posso esprimere qui apertamente tutte le mie idee, perchè la pace e l'ordine potrebbero esserne turbati. I pericoli che possono derivare da un rifiuto del Sultano, non sono ancora passati. »

Lord Salisbury chiude dicendo di ritenere che le potenze siano decise di procedere di comune accordo in tutte le questioni che concernono l'Impero turco, ma non può preannunciare in qual modo procederanno. Egli considera questo accordo quale un buon segno precursore di una futura soluzione di tutte le questioni che riguardano la pace europea.

***

Si ha da Costantinopoli che il Granvisir ha diramato a tutti i governatori delle provincie dell'Impero, una circolare in cui insiste sulla necessità assoluta di impedire alle popolazioni d'intervenire nella repressione dei disordini che è di sola competenza delle autorità civili e militari. Queste dovranno agire colla massima energia, ma punendo i soli autori dei disordini. Il funzionario che non si opponesse all'intervento delle popolazioni, sarebbe tenuto responsabile dei disordini e punito col massimo rigore.

I funzionari dovranno inviare dei rapporti esatti perchè il governo possa applicare le misure necessarie.

***

Le più recenti notizie dall'Estremo Oriente constatano un sensibile miglioramento nella situazione politica in Corea. Questa situazione non sembra più ispirare inquietudini, grazie all'atteggiamento corretto e riservato del governo giapponese dopo i disordini avvenuti a Seoul, nei quali erano implicati pure taluni dei suoi funzionarii che esso però ha richiamato e sconfessato.

Si annunzia pure che le truppe giapponesi hanno diggià incominciato lo sgombero della penisola di Liao-Tong che esse abbandoneranno definitivamente verso la fine del prossimo gennaio.

In quella vece, si segnala una forte recrudescenza del movimento insurrezionale dei Dungani nella provincia chinese di Xan-Su, ove essi tengono in iscacco le truppe del governo troppo poco numerose e mancanti di sufficiente materiale da guerra. Impensierito per questi progressi crescenti di questa insurrezione, il governo chinese ha deciso di inviare nella provincia di Xan-Su, l'ex-Re del Petchilli, il negoziatore della pace col Giappone, Lì-Hung-Tchang, conferendogli poteri straordinari e mettendo sotto i suoi ordini degli effettivi militari considerevoli.

***

Ebbe luogo a Berlino una riunione del Comitato della Lega tedesca per l'introduzione del bimetallismo. Essa ha votato le risoluzioni seguenti:

1° Per ragioni pratiche vi è ragione di tentare di sistemare la questione monetaria di concerto coll'Inghilterra.

2° La Lega bimetallista tedesca aderisce alle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal sig. Balfour, ministro inglese.

3° Il Comitato considera essere dovere del Governo germanico di preparare la via ad un accomodamento internazionale.

4° Prima che una Conferenza internazionale sia convocata, il Governo tedesco dovrebbe intavolare dei negoziati preliminari con gli Stati Uniti dell'America del Nord e colla Francia.

5° Vi è ragione di dirigere delle petizioni in questo senso al Cancelliere dell'Impero ed al Parlamento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli fu ieri festeggiato con luminarie, concerti musicali ed atti di beneficenza non solo in Roma, ma in tutte le città italiane.

Nelle città marittime le navi, sia dell'armata che mercantili, issarono la gala di bandiere, e le navi ammiraglie dei dipartimenti fecero le salve d'uso.

Il Sindaco di Roma spedì, in nome della Capitale, il seguente dispaccio di augurio:

« Generale Terzaghi,
1° aiut. di campo di S. A. R. il Principe di Napoli,
Firenze.

« Voglia la S. V. O. compiacersi porgere nel nome di Roma a S. A. R. il Principe Ereditario felicitazioni ed auguri vivissimi in questo lieto giorno, che ne ricorda la nascita.

Pro-sindaco: GALLUPPI. »

A Firenze, dove S. A. R. fece ieri ritorno, il Sindaco si recò a Palazzo Pitti per presentare all'Augusto Principe, gli auguri di quella popolazione.

Anche nelle colonie estere il 26° anniversario della nascita di S. A. R. fu molto festeggiato; per la fausta circostanza ieri sera S. E. il Generale Lanza ambasciatore a Berlino diede un pranzo ufficiale.

Pei carabinieri morti in servizio. — È noto che S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi ha stabilito di far incidere su di una lapide da collocarsi nella Caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello, il nome dei carabinieri morti in servizio.

S. E. l'on. Galli, sottosegretario all'interno, recavasi ieri al *Casermone* per scegliere appunto il posto dove la lapide dovrà essere murata. Fu ricevuto dal comandante della legione allievi cav. Pizzuti e dagli altri ufficiali.

La lapide sarà collocata sulla parete che sta di fronte alla porta d'entrata e che, traversato il grande cortile, costituisce uno dei muri dai quali è chiusa la cavallerizza.

Onoranze funebri al prof. Occioni. — Stamani, nell'Università romana raccoglievasi un numerosissimo corteo di ammiratori, amici e colleghi del rimpianto prof. Onorato Occioni e degli studenti delle facoltà universitarie, per rendergli estremo tributo di onoranze e di compianto. Intervenivano con S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, le autorità scolastiche, e membri del Parlamento, e rappresentanze delle grandi Magistrature di Stato, dei Ministeri, dei Circoli degli studenti e di altre associazioni.

Innanzi alla salma, trasportata dall'aula eretta in cappella ardente, nel mezzo della corte dell'Università, il Rettore, prof. Della Vedova, e il prof. Degubernatis, dissero con eloquente e commovente parola,il primo dell'opera sagace, amorosa dell'Occioni, quando tenne ripetutamente l'ufficio di rettore dell'Università; il prof. Degubernatis, del cittadino, dell'insegnante, dello scrittore e dello scienziato, quale fu l'Occioni.

La salma chiusa nel funebre carro, che spariva sotto le splendide corone di fiori ond'era ricoperto, dopo essere sostata nella Chiesa del Sacro Cuore, ove furono compiuti i sacri riti, proseguì pel Campo Varano, accompagnata dal lungo e mesto corteo.

Il prof. Occioni nacque a Venezia nel 1830.

In onore dei prodi. — Ieri a Cagliari ebbero luogo due belle funzioni in onore dei prodi carabinieri. Prima il colonnello Coretta comandante quella legione allievi RR. Carabinieri con parole di encomio e di incoraggiamento, conferiva la medaglia d'argento al valore al maresciallo Bernardino, all'appuntato Melde ed ai carabinieri Obino e Centele pel conflitto col latitante Sedda e la medaglia di bronzo al carabiniere Sini per l'arresto del latitante Pinna.

Indi nella Caserma del Corso Vittorio Emanuele, con discorsi dei comandanti la Legione dei carabinieri e dell'85° fanteria, del Sindaco, del Prefetto e del presidente della Deputazione provinciale, fu inaugurata una lapide commemorativa dei carabinieri caduti vittime del dovere, da 35 anni a questa parte.

Elezione politica. — *Collegio di Oviglio.* — Inscritti 9928. — Votanti 7423. — Fu proclamato eletto il comm. Medici con voti 3994. — L'avv. De Vecchi ne ebbe 3178.

Stelle cadenti. — Il padre Lais della Specola Vaticana comunica:

« L'apparizione delle stelle cadenti, sotto il nome delle Leonidi, è attesa nei giorni 12-13, 13-14, 14-15, 15-16 del corrente mese.

« Le particolarità più notevoli che interessano lo studio cosmico, sono la frequenza oraria, il radiante, il colore, la velocità.

« La luna in fase decrescente, e in gran parte nascosta sotto l'orizzonte, non osteggia le osservazioni, che non temono altro impedimento fuori dei turbamenti atmosferici tanto frequenti in autunno.

« L'osservazione dovrà ripetersi nel 23 del mese per seguire la disgregazione della cometa di Biela, che ha il radiante nella costellazione di Andromeda ».

Marina mercantile.— I piroscafi *Fürst von Bismarck*, della compagnia amburghese americana, e *Saah*, del Norddeutscher Lloyd, partirono ieri da Gibilterra il primo per New-York ed il secondo per Genova.

Esposizione italiana a Buenos-Ayres. — Nel prossimo aprile 1896, avrà luogo a Buenos-Ayres, una Mostra enotecnica, all'intento di far conoscere, apprezzare e mettere in commercio i vini italiani, in quelle plaghe industriose. Nell'intento di agevolare, ai produttori italiani, il modo di prendere parte alla Mostra suddetta, si adunarono, al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il direttore generale dell'agricoltura, il direttore della divisione del commercio, il segretario della Società dei viticultori italiani, ed il presidente della Commissione centrale di viticoltura ed enologia.

Notevoli riduzioni saranno concesse pel trasporto delle merci dai porti italiani a Buenes-Ayres, e possibilmente pure agli espositori. Il Governo argentino accorda la franchigia del dazio. Oltre le medaglie, pei migliori prodotti, il nostro Governo acquisterà una certa quantità dei migliori vini per lasciarli al nostro plenipotenziario, per servirli nei pranzi diplomatici, o per concederli in dono nelle feste ufficiali e nazionali degli italiani e degli argentini.

Per gli artisti. — Il sindaco di Barcellona, presidente del Comitato, ha rivolto gentile e lusinghiero appello agli artisti italiani di concorrere a quell'Esposizione che sarà inaugurata nell'aprile 1896.

L'Esposizione è posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina reggente e delle Loro Altezze Reali.

La provincia, il municipio, gli Enti e le Società private di Barcellona hanno destinate ingenti somme per premiare od acquistare le opere che più ne saranno meritevoli.

Per norma quindi dei nostri artisti ed industriali il regolamento per la detta Esposizione si troverà ostensibile presso le Accademie artistiche, gli Istituti di Belle Arti, ecc.

Emigrazione italiana nel 1894. — L'emigrazione italiana nel 1894 fu di individui 225,346, dei quali 101,207 emigrarono per-

manentemente e 124,139 temporaneamente con diminuzione di 21,405 in confronto dell'emigrazione del 1893. Però tale diminuzione è dovuta per intiero all'emigrazione propria o permanente, la quale è costituita dai nostri connazionali che si recano all'estero per fissarvi stabile dimora.

Invece l'emigrazione temporanea, cioè di coloro che si recano a lavorare per qualche tempo all'estero, per poi rimpatriare a lavoro compiuto, è aumentata di 1800 emigranti.

Le diverse regioni italiane contribuirono all'emigrazione nelle seguenti proporzioni:

Piemonte con 30,481 emigranti - Lombardia 15,621 - Liguria 3,869 - Veneto 92,998 - Emilia 6,821 - Toscana 10,725 - Marche 2,714 - Umbria 122 - Lazio 102 - Abruzzi-Molise 9,700 - Campania 10,880 - Puglie 2,470 - Basilicata 7,250 - Calabria 13,251 - Sicilia 9,115 - Sardegna 107.

Nell'Italia settentrionale prevale l'emigrazione temporanea, in quella meridionale e nelle isole la permanente.

ESTERO.

Importazione d'oro in Europa. — Durante il mese d'ottobre le esportazioni d'oro dal Capo d'Africa ascesero a Ls. 766,256 contro Ls. 693,926 nel mese di settembre, e 628,000 Ls. nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Grave incendio a Nuova York. — Sull'angolo della Broadway è scoppiato durante la notte del 5 al 6 un grande incendio. Il danno è calcolato a due milioni di dollari. Numerosi pompieri rimasero feriti. Tre edifici furono distrutti dal fuoco, nei quali si trovano parecchi negozi, una fabbrica ed un Istituto bancario.

Gli scavi di Delfo. — Gli scavi di Delfo sono presentemente sospesi, ma le scoperte della campagna del 1895 furono importantissime. Fra le più interessanti si nota la scoperta di un portico, le cui pareti portano ancora le vestigie curiosissime di pitture policrome.

La pesca delle foche. — Telegrafasi da Wladiwostok, 8, alla *Nowoje Wremja*, che la nave da guerra *Iakut*, che aveva il còmpito di proteggere la pesca russa nelle acque del mare di Ochosk, sequestrò in vicinanza dell'isola delle foche 17 navi pescherecce straniere, cariche di una enorme quantità di foche.

Un cacciatore di foche ed uno *scooner* riuscirono a fuggire.

Ferrovie nel sud dell'Africa. — La scoperta delle miniere aurifere nel Transvaal e gli ottimi successi riportati nelle miniere di diamanti nel Griqua dell'ovest, hanno dato uno straordinario impulso alla vita africana del sud, oltre ad esercitare anche una potente influenza sulle ferrovie del Capo di Buona Speranza. E di questo prova ne sia che l'incasso settimanale delle grandi quattro reti — est, ovest, nord e centrale — è asceso fino a 75,797 sterline, mentre prima la media degli incassi settimanali non superava le 52,412 sterline. Presto si inaugurerà anche un nuovo tronco ferroviario tra Johannisburg e D'Urban.

Anche le ferrovie dello Stato di Natal hanno risentito un assai notevole vantaggio da queste ricchezze naturali nascoste, che hanno dato agli abitanti nuova attività ed energia, ed ai Governi la possibilità di sperare un orizzonte chiaro e propizio per i loro paesi. Il Governo del Capo e quello di Natal vedono a buona ragione una sorgente di future entrate nelle ferrovie, ed è perciò che si adoprano con tutte le forze per dare loro sviluppo ed incremento.

Per guarire dai morsi dei serpenti. — Un piantatore tedesco che abita da lunghi anni nel Brasile, comunica alla *Gazzetta di Colonia* un rimedio infallibile contro i morsi dei serpenti velenosi.

Questo mezzo consiste semplicemente nell'applicazione di compresse di petrolio.

« Sei persone morse — dice l'autore del comunicato — fra i quali mio genero e mio nipote, hanno adoperato questo mezzo. E già durante la notte che seguì l'accidente, esse dormirono saporitamente e poterono riprendere, l'indomani, il loro lavoro.

« Nell'uno e nell'altro caso, l'applicazione delle compresse non potè farsi all'istante, perchè l'accidente avvenne in piena foresta. Ma un bagno della piaga, nel petrolio, produsse un pronto sollievo. »

I popoli che scompaiono. — La *Revue scientifique* occupandosi delle varie stirpi e dei vari popoli che vanno sempre più assottigliandosi e scomparendo, cita le seguenti cifre:

Nel 1840 i *mekari* della Nuova Zelanda erano 80,000, nel 1892 non giungevano neppure a 40,000.

Gli australiani dello Stato di Vittoria, che erano 9000 nel 1800 si sono ridotti ad 800.

Gli hawaniani nel 1878 erano 300,000, adesso sono appena 40,000.

Gl'indiani che due secoli fa, nelle loro immense contrade, cioè dai grandi laghi sino ai confini del Messico, giungevano a cinque o sei milioni, presentemente sono ridotti a 250,000 individui.

Non è quindi lontano il tempo in cui la razza rossa andrà a scomparire del tutto.

Si nota però che in America la diminuzione delle popolazioni indigene è assai più nel mezzogiorno che nel settentrione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 10. — Un'Esposizione di Belle Arti essendo stata indetta in Berlino pel 1896, l'Associazione degli artisti di Monaco ha deciso di differire la prossima Esposizione internazionale di Belle Arti di Monaco al 1897.

PIETROBURGO, 10. — Il Gerente del Ministero dell'interno, Goremykin, ha proibito, in virtù della legge sulla stampa, che il giornale *Russkija Wiedomosti* sia venduto sulle vie pubbliche.

SASSARI, 10. — Nelle vicinanze di Sassari le guardie di città, in seguito a disposizioni del Prefetto, arrestarono il latitante Marras di Cossoino, imputato di omicidio; il suo complice fu già condannato a trent'anni.

PARIGI, 10. — Come conseguenza dell'intervista fra il Ministro delle finanze, Doumer, e vari finanzieri si assicura che domattina avrà luogo una conferenza dei rappresentanti dei grandi Istituti di Credito, presso un alto finanziere, onde stabilire un accordo ed assicurare nella giornata stessa i mezzi per rendere in breve tempo alla Borsa di Parigi il suo aspetto normale.

THIONVILLE, 10. — Meyer, direttore generale delle officine di Duedelingen (Lussemburgo), fu ieri assassinato.

L'assassino è ignoto.

PARIGI, 11. — Il *Rappel* assicura che, nella riunione dei Rappresentanti degli Istituti di Credito presso un'alto finanziere che avrà luogo stamane, almeno cinquanta milioni di franchi saranno posti a disposizione della Borsa per facilitare la liquidazione.

PARIGI, 11. — La Borsa ha aperto, ferma per acquisti in seguito all'intervento degli Istituti di credito.

VIENNA, 11. — In seguito al discorso di Lord Salisbury al banchetto del Lord Mayor e ad acquisti delle Banche locali e di quelle di Berlino, la Borsa oggi si è calmata e va riprendendo.

PARIGI 11. — Stamane il Ministro delle finanze, Doumer, ha conferito, successivamente, sulla situazione del mercato finanziario col barone Alfonso di Rothschild, col Governatore della Banca di Francia, Magnin, e col Sindaco degli Agenti di Cambio Verneuil.

In seguito a tali conferenze la situazione di Borsa ha notevolmente migliorato, ma s'ignora ancora la natura del concorso portato dai grandi Istituti di Credito.

PARIGI, 11. — I giornali annunziano che, in seguito alle interviste avute stamane dal Ministro delle finanze, Doumer, coi principali banchieri, questi si riuniscono oggi stesso per esami-

nare la situazione e vedere quali provvedimenti siano da prendersi per ristabilire la fiducia.

BALMORAL, 11. — La Regina ha conferito l'Ordine della Gerrettiera al Re di Portogallo.

LONDRA, 11. — I giornali commentano il discorso pronunziato da lord Salisbury al banchetto del Lord Mayor.

Il *Morning Post* constata che lord Salisbury ha parlato colla franchezza che comporta la sua posizione diplomatica.

Il *Times* dice che lord Salisbury ha affermato la politica stabile dell'Inghilterra, ciò che vale meglio che fare delle minaccie. Soggiunge che, se il Sultano non è convinto dei suoi obblighi, bisognerà adottare altre misure.

Il *Daily News* esprime la sua soddisfazione per l'accordo delle potenze europee riguardo alla Turchia; e dichiara che il discorso di lord Salisbury circa l'Estremo Oriente, varrà a rendere più stretta l'amicizia esistente fra l'Inghilterra e la Russia.

BERLINO, 11. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 4 0[0.

VIENNA, 11. — *Camera dei Deputati.* — Il liberale Suess chiede urgentemente al Governo d'informarsi e riferire se l'ultimo panico di Borsa sia stato causato da motivi locali e quali provvedimenti legislativi ed amministrativi intenda adottare per porvi rimedio.

Tale mozione sarà discussa sulla fine della seduta.

L'antisemita Hauck presenta un'interpellanza sullo stesso argomento per sapere come il Governo preverrà nell'avvenire il saccheggio pubblico e se intenda stabilire che la funzione di Agente di cambio debba essere esercitata da funzionari pubblici.

COSTANTINOPOLI, 11. — Una conferenza fu tenuta ieri da tutti gli Ambasciatori per discutere sulla situazione; ma non vi fu presa alcuna decisione per nuovi passi da farsi presso la Porta.

Un Consiglio straordinario di Ministri ebbe luogo a Yildiz-Kiosk circa i provvedimenti da prendersi per ristabilire la calma e l'ordine.

Il Principe Izzedin, figlio primogenito del Sultano, è caduto malato.

I Drusi dell'Hauran si sono ribellati.

Corre voce che 12,000 cavalieri Drusi si sieno posti in marcia contro i Maomettani.

I *Nizam* sono stati consegnati per essere pronti a recarsi sul teatro della rivolta.

PARIGI, 11. — *Camera dei Deputati* — Si apre lo scrutinio per l'elezione di un Vicepresidente della Camera, in sostituzione di Lockroy, che assunse il portafoglio della Marina.

Il solo candidato è Poincaré.

La maggior parte dei radicali e dei socialisti si astengono dal voto.

Alle 3,25 il Presidente della Camera, Brisson, chiude lo scrutinio, dichiarando che il numero legale non è stato raggiunto.

L'Estrema Sinistra chiede che la votazione sia rimandata al prossimo gennaio.

Tale mozione è respinta con 285 voti contro 232.

CAIRO, 11. — Nubar Pascià si è dimesso per ragioni di salute.

S'ignora chi sarà il suo successore.

PARIGI, 11. — Si ha da Tangeri 11: « Cinquemila insorti circondano la città di Safi.

Si teme per quella popolazione ».

BUDAPEST, 11. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, rispondendo all'interpellanza di Pazmandy intorno all'elezione del Borgomastro di Vienna, Lueger, non sanzionata dall'Imperatore, dichiara che la questione della sanzione alla nomina di Lueger non interessa affatto il Governo ungherese. Essa è una questione interna dell'Austria ed il Governo d'Ungheria non se ne è mai occupato da nessun punto di vista. (*Applausi*).

PARIGI, 11. — Il *Temps*, a proposito della crisi finanziaria, dice che non esiste nel pubblico alcun panico di natura tale da motivare provvedimenti analoghi a quelli che furono presi quando accadde il *krach* del *Comptoir d'Escompte.* Ciò non vuol dire però, soggiunge il *Temps*, che non vi sarà un intervento dell'Alta Banca per ristabilire uno stato di cose normale. Il barone di Rothschild ebbe nel pomeriggio di oggi una serie di conferenze successive coi principali banchieri; ma il loro intervento non avrà per iscopo un rialzo di corsi, che faciliterebbe la liquidazione dei mercati esteri su quello di Parigi, con danno di questo. Basterà porre un argine al ribasso di certi valori contestati, calmare le apprensioni del risparmio ed obbligare la speculazione a liquidare ad ogni costo le sue posizioni prima della fine di novembre.

PARIGI, 11. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una seconda votazione, rimasta come la prima, senza risultato, per l'elezione di un nuovo Vicepresidente della Camera, e dopo due votazioni, parimenti nulle per mancanza di numero legale, per l'elezione di un Segretario, la nuova votazione è rinviata a domani.

VIENNA, 11 — *Camera dei Deputati.* — *(Fine).* — Si discutono la mozione Suess e l'interpellanza Hauck sul panico avvenuto, sabato scorso, alla Borsa di Vienna.

Gessmann presenta una mozione, colla quale chiede che il Governo prenda provvedimenti per tutelare gli interessi del mercato onesto contro il saccheggio dell'alta finanza.

Durante la discussione alla quale presero parte specialmente gli antisemiti, Lueger chiamò la Borsa una pianta velenosa, che dovrebbe essere strappata dalle radici.

Il Ministro delle finanze, Bilinski, risponde dichiarando che sarebbe difficile spiegare, in poche parole, i motivi del recente panico di Borsa. Soggiunge che la situazione politica estera che, in apparenza, non sembra completamente favorevole, cagionò qualche inquietudine ed ha provocato così il panico che però è dovuto principalmente al fatto che Case e Agenti di Borsa trascinarono il grande pubblico ed anche i piccoli possidenti al giuoco di Borsa. Da lungo tempo essi hanno stabilito, specialmente all'estero, corrispondenti incaricati di minare i valori austriaci, che adoprarono ogni mezzo per provocare il panico. Le Borsa di Vienna non è malata ma sovraccarica di elementi estranei. Se il pubblico comincia a comprare seriamente valori, la situazione migliorerà. Un concorso finanziario da parte del Governo è superfluo, lo sconto privato non superando il 4 7[8 per cento.

Il Ministro annunzia le misure amministrative che il Governo intende prendere contro le Case di Borsa. Soggiunge che il Governo farà tutto il possibile per evitare il ripetersi di tali fatti. *(Applausi).*

La Camera approva la mozione Suess e Gross, che chiede al Governo d'informarsi e di riferire se l'ultimo panico di Borsa sia stato causato da motivi locali ed annunciare quali provvedimenti legislativi ed amministrativi intenda adottare per porvi rimedio.

La Camera respinge indi la mozione Gessmann.

L'antisemita Steiner chiede urgentemente al Governo di far conoscere i motivi pei quali, in occasione della non conferma di Lueger a Borgomastro di Vienna, furono sequestrati alcuni dispacci e le truppe vennero consegnate; ciò che egli chiama un atto di bassa vigliaccheria. *(Vive proteste ed interruzioni).*

Il Presidente richiama all'ordine Steiner, e, sopra proposta del conte di Hohenwart, questo richiamo è inscritto a processo verbale.

Il Presidente del Consiglio, conte Badeni, risponde a Steiner che nè dispacci furono sequestrati, nè le truppe vennero consegnate. Non può dunque spiegare le ragioni di fatti non avvenuti. *(Risa — Applausi).*

La seduta indi è tolta.

CAIRO, 11. — Mustafà Fehusy Pascià sostituisce Nubar Pascià nella Presidenza del Consiglio e al Ministero dell'interno.

COSTANTINOPOLI, 11. — La Borsa è assolutamente inattiva.

Gli sforzi per ristabilire i prezzi di compensazione dei valori locali rimangono senza risultato. La Banca ottomana ha deciso di pubblicare il suo bilancio, e il bilancio dei valori locali per rassicurare il pubblico.

PRAGA, 12. — Facendosi ieri i funerali del suicida omladinista, recentemente amnistiato, Venceslao Czisek, gli omladinisti commisero dei disordini al Cimitero. Vi presero parte diecimila persone.

Gli omladinisti gettarono sassi contro gli agenti di polizia intervenuti, i quali sguainarono le sciabole.

Vennero eseguiti quattro arresti.

SOFIA, 12. — Il Principe Ferdinando ricevendo la deputazione della Sebranje, che gli presentò l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona, pronunziò un discorso nel quale dichiarò di comprendere ed accettare il voto nazionale, promise di fare battezzare il Principe Ereditario Boris nel rito ortodosso ed espresse la speranza di poter eliminare in breve tempo le difficoltà attuali della situazione.

PERUGIA, 12. — L'Arcivescovo di Perugia, Monsignor Foschi, colpito nel pomeriggio di ieri da apoplessia, è morto stamane alle ore 4,30.

Moltissime persone di ogni classe si iscrivono su apposito registro.

PARIGI, 12. — I giornali dicono concordemente che la situazione del mercato finanziario ha ieri migliorato, lasciano prevedere che l'accordo sarà completo nella riunione che terranno, stamane i capi degli Istituti di Credito allo scopo di arrestare la crisi di Borsa e credono che da oggi la situazione ritornerà normale.

COSTANTINOPOLI, 12. — In seguito alle Note identiche consegnate alla Porta dagli Ambasciatori d'Italia, d'Austria-Ungheria e di Germania, per richiedere comunicazione ufficiale delle riforme armene, la Porta rispose che avrebbe fatta quella comunicazione senza indugio.

TOLONE, 12. — È imminente la partenza della prima divisione della squadra francese per il Levante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì.	763.4
Umidità relativa a mezzodì	64
Vento a mezzodì	Sud calmo.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 19.°0.
	Minimo 11.°4.
Pioggia in 24 ore:	— —

11 novembre 1895.

In Europa continua rinforzata la depressione al NW, estesasi alla Francia; pressione elevata all'estremo NE; Arcangelo 771; Zurigo 761; Kiew 760; Parigi 752; Brest 747; Isole Ebridi 722.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso, pioggiarelle al NW, diverse nebbie nel continente; venti debolissimi; temperatura assai mite.

Stamane: cielo coperto, nebbioso o piovoso al N; coperto in Sicilia e Calabria, poco nuvoloso o sereno altrove; venti debolissimi vari.

Barometro da 764 a 765 mm. al Centro e S del continente, da 763 a 764 mm. al N.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo vario al S, nuvoloso con pioggie altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio .	piovoso	calmo	20 1	12 9
Genova	coperto	legg. mosso	18 8	15 2
Massa Carrara .	sereno	calmo	17 6	11 8
Cuneo	nebbioso	—	15 8	9 3
Torino	nebbioso	—	14 6	12 5
Alessandria. . .	piovoso	—	14 7	13 1
Novara	nebbioso	—	16 0	12 0
Domodossola . .	nebbioso	—	14 2	10 8
Pavia.	nebbioso	—	13 1	12 9
Milano	piovoso	—	15 6	12 6
Sondrio	coperto	—	13 9	10 1
Bergamo. . . .	nebbioso	—	14 5	10 9
Brescia	piovoso	—	17 0	11 5
Cremona. . . .	nebbioso	—	17 8	12 3
Mantova. . . .	nebbioso	—	16 4	12 0
Verona	coperto	—	15 9	12 3
Belluno	coperto	—	12 0	9 4
Udine.	coperto	—	13 4	11 0
Treviso	nebbioso	—	14 0	12 7
Venezia	coperto	calmo	15 2	12 2
Padova	coperto	—	14 6	12 2
Rovigo	nebbioso	—	16 5	10 4
Piacenza . . .	nebbioso	—	18 2	12 0
Parma	coperto	—	18 4	9 0
Reggio Emilia .	nebbioso	—	18 8	6 8
Modena	coperto	—	18 7	7 4
Ferrara	coperto	—	15 1	10 9
Bologna	1/4 coperto	—	18 2	6 4
Ravenna. . . .	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	18 2	12 0
Pesaro	sereno	calmo	19 3	7 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 8	13 3
Urbino	sereno	—	15 4	9 5
Macerata . . .	1/4 coperto	—	19 2	11 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	19 2	10 2
Perugia	3/4 coperto	—	16 6	9 5
Camerino . . .	1/4 coperto	—	15 0	7 5
Pisa	1/4 coperto	—	21 0	8 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	11 5
Firenze	coperto	—	18 5	9 8
Arezzo	1/2 coperto	—	17 0	11 2
Siena.	1/4 coperto	—	17 7	10 6
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	20 8	14 8
Roma.	1/4 coperto	—	19 4	11 4
Teramo	1/4 coperto	—	21 5	9 4
Chieti	sereno	—	16 0	6 4
Aquila	sereno	—	18 0	4 1
Agnone	sereno	—	18 4	6 7
Foggia	1/4 coperto	—	22 4	8 8
Bari	coperto	calmo	18 1	10 1
Lecce.	1/2 coperto	—	21 1	11 0
Caserta	sereno	—	19 5	13 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	18 5	14 7
Benevento . . .	nebbioso	—	20 0	6 3
Avellino. . . .	sereno	—	17 9	3 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	15 8	4 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	13 4	7 2
Reggio Calabria .	coperto	calmo	19 9	16 8
Trapani	coperto	calmo	22 7	14 1
Palermo	coperto	calmo	23 7	10 3
Porto Empedocle.	coperto	legg. mosso	21 0	15 0
Caltanissetta . .	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	19 3	17 0
Catania	coperto	calmo	20 6	13 8
Siracusa. . . .	coperto	calmo	21 7	14 0
Cagliari	nebbioso	calmo	29 5	10 5
Sassari	sereno	—	21 7	12 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,65 $67\frac{1}{2}$ 70 $67\frac{1}{2}$ 65)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,55 50 $52\frac{1}{2}$	92 53	92,60 $62\frac{1}{2}$ 70 65 60		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,55 60 65	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 15
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			465 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			459 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » $4\frac{1}{2}$ %		— —			499 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4\frac{1}{2}$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4\frac{1}{2}$ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			648 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			482 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			763 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			62 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			802 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1190		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	185		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	$52\frac{1}{2}$ 50		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			34 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	214		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			268 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	$30\frac{1}{2}$		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			456 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			335 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			136 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	107 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 02½	— —	108 —	103 25 27	108 25	108 30 40	103 15
2	Londra	90 giorni	— —	27 04½	27 03	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 19	— —	— —	27 27 26	27 28	27 50 27 95	27 24
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	133 20 30	133 30	131 80 40	133 40

Risposta dei premi . 28 novembre

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
detta 3 %	56 50	» » Immobiliare	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 25	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	460 —	» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	492 —	» » Piccola Borsa	150 —
» » » »	499 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —	» » Risanamento	32 —
» » Mediterranee	498 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	765 —	» » Fondiaria Incend.	85 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	210 —
» » Generale.	62 —	» » Ferr. Sarde	320 —
» Banco di Roma.	110 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	135 —
» » Gas	810 —	» » Ferroviarie	289 —
» » Acqua Marcia	1185 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	188 —	» » del Tirreno	460 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	215 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 novembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 167
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 167
Consolidato 3 % nominale	» 55 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.